



Si svelano gli indovinelli antichi

Isernia L'Università degli Studi del Molise ha organizzato un convegno dal titolo «Ainigma e griphos. Gli antichi e l'oscurità della parola»

Fabiola Loberto

■ **ISERNIA** «Qual è l'essere che al mattino cammina su quattro zampe, a mezzogiorno su due e alla sera su tre?» chiedeva la Sfinge ai passanti che si recavano a Tebe. Il mito di Edipo, divenuto un eroe per aver trovato soluzione all'enigma, è forse il più conosciuto tra gli indovinelli della storia. Un gioco di logica, dal significato in apparenza diverso da quello reale, l'indovinello sarà il tema del convegno «Ainigma e griphos. Gli antichi e l'oscurità della parola», la prima iniziativa dedicata interamente all'argomento. L'incontro, che si svol-

gerà presso l'Aula Magna della facoltà di Scienze Umane e Sociali ad Isernia in via Mazzini, vedrà la partecipazione di un nutrito gruppo di studiosi provenienti da vari Atenei

Incontro

Si terrà

martedì e mercoledì

prossimi

italiani. Obiettivo dell'evento è studiare in maniera sistematica la pratica enigmatica, un genere antico, a cui pare si faccia risalire addirittura la prima testimonianza di lin-



gua italiana. A partire dalla poesia simposiale greca, l'indovinello si formalizza nella trattatistica retorico-grammaticale antica, fino ad arrivare a far parte di vere e proprie raccolte, realizzate nel periodo medioevale. Quello dell'enigma è difatti un genere molto antico, appartenente alla cultura popolare indoeuropea, ma di frequente collocazione anche all'interno di testi e generi della letteratura alta (epica, lirica, tragedia, ecc.) Il convegno, a cui saranno dedicate due giornate, si aprirà con il saluto del Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Cannata, martedì 24 alle ore 15.00, e del Direttore del Dipartimento SUSS,

Prof. Giorgio Patrizi, proseguirà nell'intero pomeriggio per poi riprendere nella mattinata successiva di mercoledì 25 novembre, alle ore 9.00. Interverranno, soffermandosi sull'impor-

Partecipanti

Studiosi

di vari atenei

italiani

tanza dell'indovinello nel mondo classico, Gualtiero Calboli dell'Università di Bologna, Simone Beta dell'Università di Siena, Roberto Palla e Marta Marchetti dell'Università di

Macerata. Parteciperanno anche studiosi dell'Ateneo del Molise: Gabriele Costa, Pietro Cobetta Ghiggia, Salvatore Monda, Cecilia Riccia, Gilberto Marconi e Giovanni Paolo Maggioni. Dal significato della parola «Aenigmata» alla logica nascosta dietro un indovinello, fino al suo impiego in filosofia e in letteratura, sarà un approccio non solo al percorso storico, come già detto, ma anche un'analisi del termine stesso e del suo significato. Un interessante convegno, che si terrà grazie anche all'ausilio del Dr. Salvatore Monda, responsabile scientifico dell'iniziativa, e docente di lingua e letteratura latina del corso di studio in lettere, presso l'Università del Molise.